



IL VERDE COME I ECCO I VINCITORI 2026 DEL PR

TEMPO DI
LETTURA:
5 minuti

Il verde urbano come infrastruttura essenziale per la qualità della vita, la tutela ambientale e l'adattamento ai cambiamenti climatici: è questa la visione che guida la 26^a edizione del Premio “La Città per il Verde”, lo storico riconoscimento nazionale promosso da Il Verde Editoriale. Da oltre un quarto di secolo, il Premio intercetta e valorizza le esperienze più avanzate nella progettazione, gestione e manutenzione del verde pubblico, offrendo una fotografia aggiornata delle politiche ambientali messe in campo da amministrazioni, enti e realtà associative. La cerimonia di consegna si terrà il 20 febbraio a Milano, all'interno di Myplant & Garden, manifestazione di riferimento per il florovivaismo e il paesaggio. L'edizione 2026 pone l'accento sul verde come leva strategica per la resilienza urbana: un tema che attraversa tutte le quattro categorie del Premio – Verde urbano, Manutenzione del verde, Migliore iniziativa di

volontariato e La Città Resiliente – e che riflette la crescente consapevolezza del ruolo del paesaggio nella mitigazione degli effetti climatici, nella gestione delle acque, nella tutela della biodiversità e nella costruzione di spazi di socialità. “Il Premio continua a raccontare un'Italia virtuosa che investe nel verde come bene comune e motore di cambiamento culturale e ambientale”, sottolineano Graziella Zaini, direttrice de Il Verde Editoriale, e Roberto Panzeri, responsabile del Premio.





Alla 26ª edizione del riconoscimento promosso da il verde editoriale (ACER), premiati comuni e realtà che interpretano parchi, alberature e suoli permeabili come leve di qualità urbana e adattamento climatico. Cerimonia il 20 febbraio a Milano, durante Myplant & Garden.

a cura di Viola Federico

NFRASTRUTTURA: EMIO “LA CITTÀ PER IL VERDE”

LE CATEGORIE E I PREMI ASSEGNATI

La sezione Verde urbano premia interventi che spaziano dalla riqualificazione paesaggistica alla creazione di nuovi parchi, dalla valorizzazione di giardini storici alla diffusione di orti urbani e didattici. Tra i progetti selezionati emergono approcci che integrano soluzioni basate sulla natura, incremento



della biodiversità e recupero di aree compromesse. Capralba, Celle Ligure, Oggiona con Santo Stefano, Ponteranica, Chivasso, Fermo, Merano, Carpi, Grosseto, Reggio Calabria, la Fondazione Amici del Trivulzio e l'Università degli Studi di Milano rappresentano un mosaico di interventi che spaziano dalla riforestazione alla depavimentazione, dalla rigenerazione di parchi storici alla creazione di nuovi corridoi ecologici. La sezione Manutenzione del verde, riservata

NATURE-BASED SOLUTIONS: IL FILO CONDUTTORE DEI PROGETTI PREMIATI

Molti degli interventi selezionati nell'edizione 2026 adottano approcci basati sulle Nature-based Solutions (NbS), strategie progettuali che sfruttano i processi naturali per migliorare la qualità ambientale e la resilienza urbana. Riforestazioni, depavimentazioni, sistemi drenanti, incremento della biodiversità e recupero di aree degradate rappresentano elementi ricorrenti nei progetti premiati. Le NbS non solo riducono gli impatti climatici, ma generano benefici multipli: migliorano il microclima, favoriscono la permeabilità dei suoli, aumentano la fruibilità degli spazi pubblici e rafforzano il senso di comunità. Un approccio che si sta affermando come standard nelle politiche urbane più avanzate.



Infine, la sezione La Città Resiliente premia le amministrazioni che hanno saputo integrare il verde nelle strategie di adattamento climatico. Sestu, Venaria Reale, Vercelli e il Consorzio KilometroVerdeParma presentano interventi che combinano depauperazione, drenaggio urbano sostenibile, riforestazione e creazione di nuovi spazi multifunzionali, in linea con la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

UN RICONOSCIMENTO CHE FA CULTURA

Accanto ai premi principali, anche quest'anno viene assegnato il riconoscimento “La Città per il Verde

– weTree”, dedicato a una figura femminile che si è distinta nel settore del verde con un progetto candidato nella sezione Verde urbano. Un segnale che sottolinea l'importanza della dimensione culturale e sociale del paesaggio, oltre a quella tecnica. Il Premio può contare su un ampio sistema di collaborazioni e patrocini istituzionali – dal Ministero dell'Ambiente ad ANCI, da CONAF al Touring Club Italiano – e sulle adesioni delle principali associazioni italiane attive nel campo del verde e del paesaggio.

Un ecosistema che contribuisce a consolidare il ruolo del Premio come piattaforma di confronto tra amministrazioni, professionisti e operatori del settore. A distanza di 26 anni dalla sua istituzione, “La Città per il Verde” si conferma dunque non solo come un riconoscimento, ma come un osservatorio privilegiato sulle trasformazioni in atto nelle città italiane. Un luogo in cui le esperienze locali diventano patrimonio condiviso e dove il verde pubblico si afferma come infrastruttura ambientale, sociale e culturale delle città contemporanee.

ai Comuni, riconosce modelli gestionali capaci di coniugare efficienza, sostenibilità e innovazione. Il Comune di Nocera Inferiore si distingue per l'adozione sistematica dei criteri di Green Public Procurement,

applicati alla gestione di oltre 120 mila metri quadrati di aree verdi e a un patrimonio arboreo di più di 3.200 esemplari. La categoria dedicata al volontariato mette in luce il ruolo crescente delle comunità locali nella cura del verde urbano. Ferrara, l'associazione torinese Beni Comuni – Volo2006

– Aiapp – Educatrice e il gruppo

“Mi prendo cura di Bresso” testimoniano come la partecipazione civica possa diventare un fattore determinante nella riqualificazione di spazi pubblici, nella manutenzione diffusa e nella creazione di reti di prossimità.



► **Partner istituzionali:** Myplant & Garden, Touring Club Italiano, weTree.

► **Patrocini:** Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); CONAF (Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali); ODAF (Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Milano); CIC (Consorzio Italiano Compostatori).

► **Adesioni:** AIAPP (Associazione Italiana per l'Architettura del Paesaggio); PUBBLICI GIARDINI (Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini); ALPIN (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica); AIVEP (Associazione Italiana Verde Pensile); ASSOVERDE (Associazione Italiana Costruttori del Verde); ITALIA NOSTRA (Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione); APCI (Associazione Parchi e Giardini d'Italia); ReGiS (Rete dei Giardini Storici).